

# SIRMIONE (BS) GROTTE DI CATULLO

## LAVORI DI RESTAURO DELLA GRANDE CISTERNA

### **B – RELAZIONE STORICO-ARCHEOLOGICA**

Polo Museale della Lombardia:  
Direttore: dott. Stefano L'Occaso  
Responsabile unico del procedimento: Dott.ssa Flora Berizzi  
Progettista: dott.ssa Michela Palazzo  
Direzione lavori e direzione operativa: dott.ssa Michela Palazzo  
Collaborazione alla direzione lavori: dott.ssa Nicoletta Giordano  
Collaborazione alla direzione operativa: Lorenza Dall'Aglio, Luisella Lupano

Aprile 2018

*“Nella parte centrale della villa si trovava un grande spazio aperto rettangolare (C), che occupava un’area di ca 4000 metri quadrati, pari a un quinto dell’intera superficie dell’edificio.*

*Sia gli scavi ottocenteschi sia le successive indagini non hanno riscontrato la presenza di strutture o piani pavimentali così che si può supporre l’utilizzo a giardino dell’area, circondata sui lati da un porticato, ipotizzabile sulla base della presenza di muri di fondazione che limitano intorno alla zona aperta uno spazio di uguale larghezza sui lati ovest, sud e est, leggermente più ampio sul lato nord.*

*Probabilmente l’area verde del peristilio era divisa da vialetti e aiuole, con fiori, piante e arbusti, limitate, in analogia a quanto mostrano case pompeiane e diverse pitture parietali, da graticci lignei. Potevano anche essere presenti statue, fontane e pergole sui viali. L’unico frammento scultoreo ritrovato nell’area della villa, la testa di una statua di Dioscuoro, proviene proprio da questa zona.*

*Immediatamente adiacente al porticato del lato meridionale del peristilio, si trova una grande cisterna interrata (m 42,60 x 2,40), coperta da un pavimento in piccoli mattoncini rettangolari disposti a spina di pesce. Essa è ancora perfettamente conservata al suo interno, con pavimento in mattoncini rettangolari, volta a botte, rivestimento costituito da uno spesso strato di cocciopesto.*

*Alla cisterna confluivano le acque piovane raccolte dai tetti del peristilio e incanalate in condutture di piombo, come ha dimostrato il ritrovamento sul lato sud-occidentale del pavimento presente sopra la cisterna di parte di una fistula, unico tratto di tubatura non asportato in passato.*

*Dal lato nord della stessa pavimentazione a spina di pesce si staccavano quattro canalette, poste a distanza regolare, che proseguivano al di sotto del piano di calpestio antico e che dovevano essere utilizzate forse, data la pendenza, per portare acqua verso il settore settentrionale e centrale del cortile-viridario.*

*Al centro della pavimentazione a spina di pesce si trova un foro circolare, su cui si impostava probabilmente un pozzo che serviva per attingere l’acqua dalla cisterna. La vera del pozzo che secondo Orti Manara era ancora conservata in paese alla metà dell’Ottocento è riprodotta in una delle tavole del suo volume.”*

Tratta da : Elisabetta Roffia, *Le «grotte di Catullo» a Sirmione. Guida alla visita della villa romana e del museo*, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Polo Museale della Lombardia, ristampa 2018, pp. 35-36.